MILANO
CORRIERE DELLA SERA
corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it

La mostra
Giovani e senza intermediari
Una vetrina per l'arte di domani alla Fabbrica del Vapore
di **Marta Ghezzi**
a pagina 18

Cultura & Tempo libero
I «libri fantasma» di Kerbaker
Da Agatha Christie a Montanelli, i titoli scomparsi
di **Silvia Calvi**
a pagina 18

OGGI 22° Nebbia al mattino
Vento: 2.88 Km/h
Umidità: 82%

SAB	DOM	LUN	MAR
14°/23°	16°/22°	15°/22°	13°/23°

Onomastici: Callisto
Dati meteo a cura di 3BMeteo

Piano energetico Lombardia volano del fotovoltaico. «Va spinto ancora di più». Biometano, nuova centrale a Lacchiarella

Atm, inverno a temperatura variabile

Tram e bus giù di due gradi ma in base ai valori esterni. A2A: serve un patto con i cittadini

di **Chiara Baldi** e **Stefania Chiale**

Le indicazioni contenute nel piano del Comune per il risparmio energetico, nella cornice di quello nazionale, «sono un bel passo avanti — commenta l'amministratore delegato di A2A Renato Mazzoncini —. Se i cittadini riusciranno a seguirle tutte, penso che riusciremo a superare l'inverno senza particolari crisi». Bisognerà però «fare affidamento in un inverno non troppo freddo». Nelle case dei milanesi le temperature non supereranno i 19 gradi. Ma novità in vista anche per i mezzi pubblici, in particolare bus e tram: due gradi in meno rispetto alla temperatura esterna segnalata in deposito. Una regola che varrà anche per la linea verde del metrò.
alle pagine 2 e 3

TERZO ROUND

Stadio, sui costi il dibattito si infiamma

Terzo appuntamento del dibattito pubblico su San Siro e gli animi si scaldano, con i cittadini che interrompono a più riprese l'esposizione dei tecnici. La realizzazione dello stadio avverrà in 4 anni: un miliardo e 294 milioni di euro il totale, di cui 604 milioni vanno per il nuovo impianto, 359 per il comparto polivalente, 52 per radere al suolo il Meazza.
alle pagine 2 e 3

Da stasera a domenica Gare e show per esperti e neofiti

Affiatati Anna Greppi e Luca Strati tra le coppie di appassionati che partecipano alla kermesse *(foto Bremec/LaPresse)*

La febbre dello Swing In quattromila al festival dello Spirit

di **Laura Vincenti**

Tre giorni di lezioni, dimostrazioni, competizioni, sedute di «trucco e parrucco» rigorosamente in stile anni Trenta e Quaranta. Allo Spirit de Milan, in zona Bovisa, va in scena la decima edizione del festival «Swing'n'Milan». Tra i partecipanti, anche Anna e Luca, insegnante e architetto, coppia in pista e nella vita, che raccontano com'è nata la loro passione.
a pagina 17

DA SAN VITTORE

Pena sospesa Scarcerata l'85enne malata

di **Giuseppe Guastella**

L'anziana 85enne finita a San Vittore il 27 settembre per espiare una pena di otto mesi per una condanna del 2018 ha riacquistato la libertà. Ieri il magistrato di sorveglianza ha sospeso la detenzione. La donna di origini nomadi è andata via con la figlia. Anche all'esterno, per lei resta il problema dell'alloggio.
a pagina 9

TRASPORTI E SICUREZZA

Pochi taxi nella notte «Troppi rischi»

di **Federico Berni**

Nella città con cinquemila taxi quelli in circolazione la sera sono poche centinaia. I radiotaxi raccontano dell'aumento della domanda serale nel fine settimana e aprono alla liberalizzazione dei turni. Ma c'è anche un tema sicurezza: «Certe zone della movida ormai sono diventate *off limits*. Come niente ti arrivano bottigliate, calci, sputi».
a pagina 11

Case da sogno La Reef: risolveremo i contenziosi

«Caparre sparite» Raffica di denunce

di **Roberto Rizzo**

I casi sono probabilmente centinaia. A Milano, Roma, Bologna, Cagliari, Asti. Ovunque operi Reef Spa con il suo «modello di business dirompente» (parole loro): la società non fa mediazione ma compra immobili da privati e li rivende offrendo servizi accessori. «Non c'è più bisogno di una banca, concediamo a tutti la rateizzazione». L'avvocato Stefano Azzolina ha presentato denuncia in Procura. Per il legale l'operatività di Reef è di «carattere truffaldino e l'unico interesse della società è avere a disposizione risorse rappresentate dalle caparre da investire».
a pagina 7

IGNAZIO LA RUSSA E MILANO

Senato Ignazio La Russa (FdI), 75 anni

Anni di piombo La memoria «condivisa»

di **Giampiero Rossi**
a pagina 5

VOGHERA, IL CASO ADRIATICI

Uccise migrante: eccesso di legittima difesa

di **Davide Maniaci**

Indagini chiuse. L'ipotesi di reato è più lieve di quella ipotizzata in un primo tempo, cioè omicidio volontario. Per la Procura di Pavia, l'ex assessore leghista di Voghera che il 20 luglio 2021 ha sparato dopo una lite a Youns El Bossettaoui, uccidendolo, è eccesso di legittima difesa.
a pagina 12

RIVOLUZIONE NELLO STABILE-ICONA

Il re delle carni nel palazzo del Nuovo

In piazza San Babila sbarca Nusr-Et. Lo storico teatro verso la chiusura definitiva

di **Elisabetta Andreis**

È la rivoluzione in uno degli stabili icona di Milano. In piazza San Babila 1/3, sede anche del teatro Nuovo, arriverà l'anno prossimo la steak house Nusr-Et di Salt Bae, l'ex macellaio ora influencer, famoso per la «mossa» con cui fa scivolare il sale sull'avambraccio e poi nel piatto.
a pagina 4

L'EX CARABINIERE E GLI STRAORDINARI PER I CONTROLLI

Lo scatto Un'immagine nel dossier

Il dossier Ufo entra in aula

Gli Ufo entrano in aula: un dossier di 200 pagine con decine di scatti nei cieli della Valmalenco. È la difesa dell'ex comandante dei carabinieri Di Roio per falso ideologico in atto pubblico.
a pagina 13

Il caso

di **Barbara Gerosa**

Gli Ufo entrano in aula Ex carabiniere a processo si difende con il «dossier alieni»

Truffa? No, straordinari per i controlli sugli avvistamenti

«Prove»

● Sopra, Alessandro Di Roio ex comandante della stazione di Chiesa in Valmalenco

● A fianco, le immagini degli avvistamenti di Ufo in Valmalenco presentate dalla difesa e ammesse dal giudice

LECCO Un dossier di duecento pagine con decine di scatti che immortalano singolari oggetti non identificati solcare i cieli della Valmalenco, in Valtellina. Allegate anche le fotografie di strani esseri: giganti neri in cima a una montagna o accovacciati nei pressi di un torrente, umanoidi volanti, ombre semitrasparenti nel bosco. E poi i fascicoli con le segnalazioni su presunti avvistamenti raccolti a partire dal 2011. Il documento è stato presentato dalla difesa nel processo che vede imputato l'ex comandante dei carabinieri della stazione di Chiesa in Valmalenco, Alessandro Di Roio, ora in pensione, per falso ideologico in atto pubblico e truffa continuata. Si sarebbe segnato due ore e quaranta minuti di servizio in più raggirando lo Stato per una somma di cento euro lordi, 80 netti. Tempo che avrebbe trascorso per pattugliamenti «anti-alieni» o comunque, secondo l'accusa, per faccende che non riguardavano il suo ruolo di luogotenente. «Falsità, durante le ore contestate, due in tre anni, ero in servizio. E non certo a caccia di Ufo, anche se in quel periodo gli avvistamenti erano quasi quotidiani e le persone terrorizzate si rivolgevano a me», spiega Di Roio, che ha comandato la stazione di Chiesa in Valmalenco dal 1996 al 2021, prima di essere congedato.

Nato a Caracas da genitori italiani, padre di nove figli, 58 anni, arruolatosi nell'Arma quando ne doveva ancora compiere diciotto. Encomi, onorificenze, una carriera specchiata, fino all'arrivo degli extraterrestri. L'anno è il 2011. «I cittadini hanno iniziato a presentarsi in caserma descrivendo sfere di luci pulsanti, oggetti volanti non identificati, fenomeni paranormali — continua Di Roio —. Io non facevo altro che compilare l'apposito modulo e inoltrare la segnalazione, cinque quelle arrivate agli uffici superiori, ma ne ho raccolte complessivamente ventisei». E aveva continuato anche quando dai vertici sarebbe arrivato l'ordine di mettere un freno alle pratiche. «Non poteva farlo, sarebbe stata omissione di atti d'ufficio — precisa il suo legale, l'avvocato Marco Della Luna —. Ed è stato a questo punto che il mio assistito è diventato scomodo, tanto che sono iniziate nei suoi confronti una serie di contestazioni, compresi gli 80 euro dei pattugliamenti che, secondo l'accusa, si sarebbe segnato indebitamente».

Due procedimenti distinti. Uno a Sondrio e l'altro presso il tribunale militare di Verona, che martedì si è chiuso con il non luogo a procedere. In questo caso il sottufficiale era accusato di diffamazione nei confronti dei superiori che ne avevano disposto il trasferimento a Morbegno, a cui si era opposto con tutte le sue forze prima di essere congedato. Intanto il processo in corso in tribunale a Sondrio, dopo l'ammissione del fascicolo sugli avvistamenti, è stato aggiornato al prossimo 11 gennaio, quando con tutta probabilità si andrà a sentenza. «È la prima volta che in un procedimento penale fanno il loro ingresso gli alieni», sorride l'avvocato Della Luna. Quanto a Di Roio, che in alcune occasioni aveva voluto verificare di persona le segnalazioni, scattando fotografie ai presunti oggetti non identificati racconta: «Mi hanno preso in giro, trattato come un matto. Ho attraversato un periodo molto difficile, mi sono ammalato, ma posso assicurare di non essere mai venuto meno al mio dovere e di non aver mai rubato nulla allo Stato».

L'ordinanza

Divieto di cibo agli animali selvatici: Lecco fa retromarcia

Dopo la pioggia di critiche, il passo indietro. Nel mirino l'ordinanza che a Lecco vieta di somministrare cibo agli animali selvatici e randagi, con multe fino a 500 euro. Nelle scorse ore il parziale dietrofront dell'amministrazione con una integrazione che specifica i nuovi termini. A partire dalla durata: sarà in vigore fino al 23 ottobre, dopo di che sarà valutata la possibilità di una proroga. Il divieto riguarda l'abbandono o lo spargimento di qualsiasi tipo di alimento costituito da mangime, granaglie, avanzi alimentari, sull'intero territorio comunale. Nessun riferimento dunque a cigni, anatre, piccioni o randagi, come nel provvedimento emesso il 5 ottobre che aveva scatenato le proteste delle associazioni ambientaliste, con la minaccia da parte di Enpa di denunciare per maltrattamenti il sindaco di Lecco Mauro Gattinoni e l'intenzione dell'onorevole Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, di ricorrere al Tar. «Un sistema noto alle associazioni a cui gli amministratori locali ricorrono per mascherare la propria incapacità di gestire il problema del randagismo o della fauna selvatica nel contesto urbano», aveva tuonato Brambilla. Ora l'integrazione con cui viene chiarito che l'obiettivo è il contrasto alla proliferazione dei roditori (topi e nutrie). «La tutela della salute è di primaria importanza ed è insensato metterla in contrapposizione con la salvaguardia delle specie animali — spiega il sindaco Gattinoni —. Si conferma l'opportunità di questo provvedimento, che non ha mai messo in discussione le attività di cura e protezione che diversi enti e associazioni svolgono in città nei confronti degli animali così come la presenza delle colonie feline, tutelate da apposite normative». Il divieto di abbandonare il cibo sarà in vigore fino al 23 ottobre. «Una scelta — conclude Gattinoni —dovuta all'organizzazione di una serie di eventi di forte richiamo turistico. Per questo si è ritenuto opportuno concentrare la misura nell'arco di un paio di settimane. A fine mese valuteremo di nuovo la situazione».

Il sindaco

«Norma in vigore fino al 23 ottobre, poi rivaluteremo la situazione»

Ba. Ger.